

## Verbale della riunione del ComItEs Wellington

Luogo: Club Garibaldi, Top Floor, 118 Tory Street, Wellington

Data e ora: domenica 27 maggio 2018 - Riunione aperta alle 11:00 e chiusa alle 15:00

Presenti: Sandro Aduso (SA) Comites Wellington Presidente  
Wilma Giordano Laryn (WL) Comites Wellington Vice presidente  
Sandra Fresia (SF) Comites Wellington Segretaria  
Gabriella Brussino (GB) Comites Wellington  
Emilio Festa (EF) Comites Wellington  
Maria Fresia (MF) Comites Wellington  
Alessandra Zecchini (AZ) Comites Wellington  
Chiara Corbelletto (CC) Comites Wellington

Ambasciata: Fabrizio Marcelli Ambasciatore  
Ilaria Rotili Contabilità

Assenti: nessuno

Verbale: Alessandra Zecchini Comites Wellington

	Azione
<b><u>AMMINISTRAZIONE</u></b>	
<b>1 Introduzione dell'operato e riunioni plenarie del Comites Wellington</b> Sandro Aduso si rivolge al pubblico del Club Garibaldi di Wellington:  <i>Innanzitutto desidero ringraziare a nome del Comitato i connazionali che sono oggi qui presenti e, in particolar modo, il Club Garibaldi per aver messo a nostra disposizione questa sede. Vi ringraziamo sentitamente.</i>  <i>Premetto pure velocemente la prassi e il motivo delle riunioni di tutti i Comites nel mondo. Dunque, la prassi: i Comites devono attenersi strettamente alle varie leggi italiane (e locali) che li governano. Il presidente convoca il Comitato almeno una volta ogni quattro mesi, quindi almeno tre riunioni plenarie (notate che questo Comitato si riunisce ben cinque volte all'anno). L'Ambasciatore, o un suo rappresentante, partecipa a tutte le sedute del Comitato, senza diritto di voto. Il Comitato adotta le proprie deliberazioni a maggioranza semplice. Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della metà più uno dei componenti in carica, presenza che oggi abbiamo al 100%.</i>	<b>SA</b>

	<p><i>Sottolineo il fatto che, durante queste riunioni, il Comitato non interagisce con il pubblico presente ma si adopera a formalmente discutere ed eseguire le sue varie funzioni – sia amministrative che di progettazione. Quindi sono riunioni prettamente di lavoro che però devono, da legge, essere aperte al pubblico. La pubblicità è assicurata dai nostri mezzi di comunicazione locali e anche mediante la pubblicazione dei resoconti sull'albo consolare.</i></p> <p><i>Ciò nonostante abbiamo sempre accordato l'opportunità al pubblico presente di porci domande alla fine di ogni riunione. Abbiamo quindi allocato due ore a questo scopo – fra le 13:30 e le 15:30, con un rinfresco a seguire.</i></p> <p><i>Durante la riunione ci saranno dei punti che richiederanno il vostro input, del quale il Comitato vi sarà estremamente grato.</i></p>	
2	<p><b>Verbale scorsa riunione del 23 marzo 2018.</b></p> <p>Il comitato mette agli atti l'approvazione del verbale della riunione del 23 marzo 2018 con la precisazione che, in relazione al punto 3, Preventivo 2018, i fondi operativi ottenuti non sono stati inferiori a quelli ricevuti nel 2017, semplicemente non è stata accolta la nostra richiesta per ulteriori fondi.</p>	SA
3	<p><b>Preventivo 2018</b></p> <p><b>Al non completo accoglimento della nostra richiesta di fondi operativi per il 2018 Sandro Aduso propone il seguente contenimento spese:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Disdette tutte le prenotazioni precedentemente fatte delle sale pubbliche e quindi decurtato del 100% il costo affitto locali. Le future riunioni si terranno gratis presso la sede della Società Dante Alighieri di Auckland. Sandro Aduso scriverà una lettera di ringraziamento al Presidente della SDA;</li> <li>2 Posposto l'acquisto di un roll-up banner display;</li> <li>3 Ridotto del 23% circa l'elemento segreteria;</li> <li>4 Posposto l'acquisto della polizza d'assicurazione responsabilità civile, con azione mia di avvisare l'insurance broker;</li> <li>5 Confermata l'assenza del Comites dal festival Ciao Italia a Christchurch;</li> <li>6 Decurtate del 100% le spese legali per iniziative di tutela collettiva dei cittadini italiani in NZ.</li> </ol> <p><b>Il contenimento spese è approvato dal comitato.</b></p>	SA

## PROGETTI

### 4 **Progetto Immigrazione Italiana in Nuova Zelanda**

WL

Coordinatrice: Wilma Laryn, [wilma.laryn@comitesnz.com](mailto:wilma.laryn@comitesnz.com)

Richiesta fondi residui 2018

Ci sono al momento diverse risorse a disposizione di chi, per motivi di ricerca o per semplice informazione, volesse studiare l'immigrazione italiana in Nuova Zelanda: pubblicazioni, film, interviste audio e video, siti web, materiale d'archivio di biblioteche, musei e università, oltre agli Archivi Nazionali neozelandesi e agli enti radiotelevisivi pubblici e privati.

Il COMITES ha lanciato nel 2016 un progetto teso a:

- Ricercare le risorse esistenti: pubblicazioni in forma cartacea e digitale, video e audio.
- Possibilmente acquistare quanto è disponibile, a seconda delle risorse disponibili (la Commissione si è successivamente orientata più verso la ricerca e catalogazione, che verso l'acquisto).
- Preparare un catalogo di tutto il materiale, con link e contatti con gli autori o enti vari.
- Inserire il catalogo nel sito del Comites.
- Diffondere l'esistenza del catalogo tra le università, ambasciate, associazioni etc. in tutto il mondo.

In questo modo intendiamo creare un luogo di primo accesso, dal quale navigare ulteriormente mediante filtri per una ricerca mirata attraverso parole-chiave.

Nel 2016 il progetto ha ricevuto dal MAECI un fondo integrativo di €1.000 dai fondi residui 2015, con i quali sono stati acquistati dei libri, e sono state coperte le spese per creare le pagine del sito Comites dedicate a questo progetto:

<http://www.comitesnz.com/immigrazione.html>

A mano a mano che il materiale viene inserito nel catalogo, diventa necessario rivedere l'impaginazione e la navigabilità tra le varie voci, con particolare attenzione alle chiavi di ricerca. E' anche necessario inserire parole chiave nascoste, che facciano emergere il sito quando si usa un sistema di ricerca internet in inglese. Con tutta la buona volontà dei volontari che stanno aiutando nella ricerca, manca la conoscenza tecnica per portare avanti il progetto.

Wilma Laryn propone di richiedere dei fondi sul cap. 3103/2018 alla voce "approfondire le vicende storiche dell'emigrazione italiana, in particolare quelle che presentino ancora forti elementi di attualità", un contributo integrativo di NZ\$3.500 ovvero circa €2.000 al cambio odierno, da utilizzare per un supporto IT esterno finalizzato a:

- migliorare il formato del catalogo, in modo che sia facile da navigare e aggiornare;

- inserire le diverse tipologie dei documenti reperiti;
- attivare chiavi di ricerca a tema;
- insegnare ad alcuni membri del Comites come aggiornare il catalogo;
- provvedere SEO (search engine optimization) per migliorare il ranking e piazzamento del sito nei motori di ricerca.

Siamo sicuri che il nostro lavoro costituirà un'importante risorsa documentaria, e che anche i nuovi immigrati sapranno apprezzare la ricchezza delle esperienze riportate, e condividere il nostro profondo rispetto per le vicende personali di chi, per qualunque motivo, o in qualunque momento, ha lasciato l'Italia per venire in Nuova Zelanda.

#### Azioni

La proposta è approvata dal comitato. Wilma si occuperà della stesura della richiesta MAECI che dovrà pervenire, firmata dal presidente Sandro Aduso, all'Ambasciata entro il 10 giugno con una copia del verbale.

Maria Fresia propone di chiamare il progetto con un nome come Archivio Digitale della Storia dell'Immigrazione Italiana in Nuova Zelanda.

Per commenti e proposte contattare la coordinatrice Wilma Laryn:

[wilma.laryn@comitesnz.com](mailto:wilma.laryn@comitesnz.com)

### 5 **Progetto Valorizzazione dell'italianità in Nuova Zelanda**

**AZ**

Coordinatrice: Alessandra Zecchini

Lo scopo del progetto è di valorizzare in Nuova Zelanda l'italianità in tutte le sue forme, e di dare supporto ai produttori, importatori, artisti e imprenditori italiani locali che, vivendo qui, ne sono i costanti rappresentanti agli occhi dei neozelandesi.

Noi riteniamo che promuovere l'italianità non significhi ghettizzare la nostra componente migratoria, ma al contrario offrire le grandi ricchezze che ciascuno di noi ha portato nella nostra patria di adozione a tutto il resto del paese e delle sue componenti etniche e culturali. Non solo i prodotti, ma anche gli italiani all'estero sono un 'Made in Itali' da valorizzare, affiancando al *Made in Italy* il *Made by Italians*, ovviamente sempre nel rispetto della qualità e genuinità dei prodotti e servizi.

Il Comites intende dare visibilità ad organizzazioni ed eventi già esistenti, come: il Festival Italiano di Auckland, il Cinema Italiano Festival, Ciao Italia di Christchurch, il programma radio Ondazzurra, la Settimana della Cucina Italiana, la settimana della Lingua Italiana, gli eventi coordinati dall'Ambasciata sotto il logo *Vivere all'Italiana*, la Camera di Commercio Italiana in Nuova Zelanda, i Circoli ed Associazioni culturali.

Il Comites incoraggia caldamente le persone ed i gruppi interessati a partecipare al dialogo e a creare proposte, alle quali esso potrebbe dare visibilità nell'ambito della

	<p>propria attività istituzionale.</p> <p>Sappiamo che l'interesse fra i connazionali esiste; abbiamo infatti notato con grande piacere come stiano sorgendo in modo spontaneo liste di operatori e professionisti italiani nell'ambito di gruppi presenti sui social media. Occorre quindi analizzare la sfera delle varie iniziative, sia all'interno delle comunità italiane, sia a livello nazionale. Si può contemplare la formazione di un network di supporto e informazione, tavole rotonde o la creazione di un'associazione per l'italianità, coinvolgendo anche le istituzioni sopra citate.</p> <p>Il Comites è pronto ad assumere l'impegno, a favorire il dialogo, e farsi portavoce di questo patrimonio di italianità in Nuova Zelanda.</p> <p>Azioni</p> <p>La proposta è approvata dal comitato con la specifica che si valutino le iniziative prima di dare visibilità, e si cominci dalle organizzazioni ed eventi già esistenti, di rilievo e provata utilità alla comunità.</p> <p>Alessandra Zecchini lavorerà al progetto, che non richiede fondi: per commenti e proposte contattare la coordinatrice:</p> <p><a href="mailto:alessandra.zecchini@comitesnz.com">alessandra.zecchini@comitesnz.com</a></p>	
6	<p>Sandro Aduso coglie il momento prima d'interrompere per la sosta ristorazione per congratulare Wilma Laryn per aver ricevuto il Diploma di Benemerenzza e medaglia d'oro dalla sede centrale della Società Dante Alighieri a Roma per il suo lavoro nella promozione della lingua e cultura italiana presso la società Dante Alighieri di Christchurch.</p>	SA
7	<p><b>Aggiornamenti su ONDAZZURRA</b></p> <p>Chiara Corbelletto, responsabile del progetto Radio Ondazzurra aggiorna il comitato sull'andamento e successo dei programmi:</p> <p>Ondazzurra continua regolarmente con la produzione settimanale della trasmissione radiofonica.</p> <p>I contenuti delle trasmissioni sono interessanti. L'intenzione è di presentare un giusto equilibrio tra storie di italiani residenti da tempo in Nuova Zelanda e storie più recenti, emergenti dal nuovo flusso di italiani professionisti che si stanno inserendo nei più svariati settori.</p> <p>Ondazzurra tiene aggiornata una lista di potenziali ospiti per le trasmissioni, alla quale tutti sono invitati a contribuire. Tra gli ultimi ospiti abbiamo avuto una pallavolista,</p>	CC

una paesaggista, una designatrice di interni, un fotografo, la responsabile di Innovazione per Zespri Europa e l'ex Console Onorario di Auckland.

L'archivio podcast continua ad essere aggiornato mensilmente ed ha attualmente 89 episodi.

L'ascolto dei podcast di Ondazzurra e l'iscrizione di followers continua in rapida crescita.

Al 27 maggio, i download dall'archivio podcast PodBean sono cresciuti a 2.249. Dal settembre 2017, inizio del secondo anno di attività, l'indice di ascolto è più che triplicato.

Informazioni su Ondazzurra sono state riportate su due notiziari internazionali online: in febbraio su YahooNotizie it., notizie.yahoo.com, a maggio su [www.ilmondoTV](http://www.ilmondoTV).

Da suggerimento emerso nella riunione precedente, è stato contattato Marco Sonzogni, docente alla Vittoria Università, che è interessato a collaborare con una rubrica letteraria.

Il team di Ondazzurra pensa sia importante aumentare la visibilità di Ondazzurra per continuare ad allargare il numero degli ascoltatori. La presenza al Festival Italiano sarà una delle rare opportunità di visibilità per Ondazzurra e sarebbe opportuno arrivare ad ottobre avendo biglietti da visita e buon materiale informativo.

È stato aggiornato, avviene trimestralmente, il dispositivo di archiviazione portatile con le trasmissioni di Ondazzurra in mp3, come archivio dell'attività del Comites.

Constatato il grande successo del progetto e la sua utilità ai connazionali, e per assicurare la continuazione del programma, Chiara Corbelleto propone di presentare una richiesta di finanziamenti ai fondi residui MAECI. Questi fondi copriranno i costi di produzione del programma da settembre 2018 a settembre 2019 per un totale di \$4,800.

Azioni:

Il comitato approva con le seguenti azioni da seguire: Sandro Aduso manderà il contratto Comites con la radio Planet FM a Chiara per revisione. Chiara si occuperà della stesura della richiesta MAECI che dovrà pervenire, firmata dal presidente Sandro Aduso, all'Ambasciata entro il 10 giugno **con una copia del verbale**.

Per commenti e proposte contattare la coordinatrice Chiara Corbelleto:

[chiara.corbelleto@comitesnz.com](mailto:chiara.corbelleto@comitesnz.com)

**8 Patronati in Nuova Zelanda - Sportello INAS NZ**

**WL/SA**

**Aggiornamento da Ciro Fiorini letto da Wilma Laryn:**

*Stiamo andando molto bene. L'unico argomento da affrontare con molta serietà è la firma dell'accordo. Abbiamo tante persone che ci contattano ma purtroppo non possiamo fare nulla per aiutarli. Al momento sto cercando di ottenere l'utenza Citi per il New Zealand al fine di poter aiutare tutte quelle persone che ricevono una pensione. Abbiamo inoltrato la richiesta ma ancora non ho la risposta.*

#### **Aggiornamento da Roberto Di Denia:**

Riassunto dell'attività dello Sportello Inas NZ dal 17.03 al 15.05.2018.

- Utenti che hanno contattato lo Sportello: 5.
- Data del primo contatto: 4 in aprile, 1 in maggio.
- Cittadinanza degli utenti: Italiani 3, Inglese 1.
- Luogo di residenza degli utenti: Nuova Zelanda 4.
- Gli utenti hanno richiesto informazioni a proposito di: \* Situazione pensionistica personale (1 richiesta); \* Dichiarazione esistenza in vita (1);

\*Compilazione 730 (1);

\* Situazione accordo pensioni Italia-NZ (1);

\* Deroga Amato (1).

Azioni:

Durante la riunione è sorta la discussione a riguardo dell'impossibilità a Roberto di accedere nel sistema. L'ambasciatore Fabrizio Marcelli ha informato il Comites che l'Ambasciata ha chiesto l'utenza per Roberto per accedere allo sportello INPS. L'ambasciata stessa ha difficoltà ad accedere, in quanto a volte ci riesce e a volte no; il problema è stato segnalato al ministero e all'INPS. Il sistema telematico è fornito da City Bank.

#### **9 Pensioni / Sicurezza Sociale Aggiornamento**

**EF**

Un ulteriore approfondimento delle normative neozelandesi su Sicurezza Sociale e pensioni ha portato ad evidenziare che sia con Stati con accordo che senza non c'è integrazione tra pensione ricevuta dal Paese di origine e Superannuation (copertura sociale in NZ dopo i 65 anni di età per chi ne ha acquisito diritto), ma bensì una compensazione se la pensione estera è gestita da ente governativo (non succede se deriva da assicurazioni private - esempio lavoratori Toyota- dove le due indennità si possono sommare tranquillamente).

Questo significa che se un soggetto riceve un importo maturato all'estero ed ha anche

il diritto a ricevere la Superannuation (SA), la NZ si trattiene dall'importo estero l'equivalente ricevuto come SA dal soggetto, fino addirittura a detrarre dalla SA del partner eventuali eccedenze. Alcuni paesi hanno un sistema pensionistico "sociale" (*universal*) che viene erogato ai cittadini al raggiungimento dell'età stabilita e uguale per tutti, salvo possibili adeguamenti dovuti alle condizioni sociali (possesso di immobili e/o altre entrate), che dipendono dai diversi Paesi (per esempio Australia le applica, la NZ no). Altri Stati, tra cui l'Italia, hanno invece un sistema pensionistico derivato dall'accantonamento di contributi avvenuto durante il periodo lavorativo.

In caso di presenza di accordo (per ora NZ con 10 Stati) il vantaggio per un lavoratore estero che dopo un periodo in NZ rientra nel suo Paese è di potere aggiungere gli anni lavorati qui come anzianità, ma non modificano la situazione contributiva che rimane quella risultante dai contributi versati. (20 anni lavorati in patria e 10 in NZ porteranno a 30 anni di anzianità ma con pensione calcolabile solo su 20).

D'altronde gli stipendi in NZ sono al netto di trattenute, (Kiwi Saver a parte), e solo chi decide di fare versamenti volontari può migliorare la sua situazione contributiva nel suo Paese.

Ci sono alcuni presupposti che fanno intravedere diversi punti da tenere presenti per un possibile accordo:

- La similitudine di sistemi di assistenza (pensione) sociale (*universale*) esiste solo per alcuni stati: (NZ con Australia, Olanda, ecc.) e non con l'Italia *per esempio*;
- La mancanza di trattenute obbligatorie per un fondo pubblico sugli stipendi in NZ, (come per esempio in Italia), impedisce che gli anni lavorati qui possano essere considerati anche all'estero (non ci sarebbero fondi da trasferire);
- Un individuo divenuto cittadino in NZ *o comunque* con il diritto alla SA non può (godere della) *sommare* la pensione che ha maturato nel suo paese se questa è frutto di un accantonamento (contributi, quindi soldi suoi) (s)e il fondo è gestito dal governo o ente governativo, mentre un 'accantonamento', non viene detratto dalla SA se fatto con assicurazioni o enti privati;
- *In presenza di accordo* se si dovesse andare a risiedere in un terzo paese, (*non quello di origine* e non NZ), oltre a ricevere la pensione maturata, la NZ riconoscerebbe la SA con possibili detrazioni date soltanto dalla lunghezza del periodo vissuto in NZ. *Per chi proviene da stati senza accordo, può essere possibile ricevere sia la pensione dal paese di origine sia la SA (calcolata sul periodo passato in NZ) se si dovesse rientrare in patria.*

Azioni:

I suggerimenti dei concittadini sono ben accetti per aiutarci a proseguire con il

	<p>progetto che vorrebbe da una parte tutelare i connazionali che ad un certo punto della loro vita hanno deciso di trasferirsi stabilmente in NZ, e dall'altra aiutare tutti coloro che passano un periodo della loro carriera lavorativa qui a rientrare in Italia con un concreto valore aggiunto alla loro futura pensione.</p> <p>A questo proposito come Comites Wellington stiamo cercando una persona che, su compenso, possa con le sue conoscenze specifiche in materia, collaborare con noi alla stesura di una traccia sia in Italiano che in Inglese da inoltrare alle autorità competenti dei due Paesi.</p> <p>Il Comites suggerisce la collaborazione di un legale che abbia esperienza nel settore entro la fine del 2018.</p> <p>Inoltre l'Ambasciatore Fabrizio Marcelli passerà ad Emilio i contatti di una cittadina tedesca che sta lavorando ad un simile progetto e che è già in contatto con i rappresentanti di diversi paesi europei che stanno cercando un simile accordo con la Nuova Zelanda per verificare come questi stiano affrontando l'argomento, e se si può lavorare insieme.</p> <p>Per commenti e proposte contattare il coordinatore Emilio Festa:</p> <p><a href="mailto:emilio.festa@comitesnz.com">emilio.festa@comitesnz.com</a></p>	
<b>10</b>	<p><b>La riunione chiude alle 15:00</b> - visto il numero ridotto di presenti le domande dal pubblico sono state svolte durante la riunione per i vari argomenti sorti.</p> <p>Rinfresco offerto dall'Ambasciata e interazione con i connazionali fino all 17:00</p>	<b>Tutti</b>
<b>11</b>	<p><b>Prossimo incontro</b></p> <p>Società Dante Alighieri di Auckland, venerdì 27 luglio con inizio alle ore 18:00.</p>	